

CONSIGLIO COMUNALE DEL 13.02.25 – PUNTO 2 ALL'OdG

DICHIARAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "CENTRODESTRAUNITO MISSAGLIA" DI NON VOTO IN MERITO AL RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO SENTENZA DI CONDANNA DEL COMUNE AL PAGAMENTO PER LAVORI DI AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMARIA.

Il nostro gruppo consiliare apprende che a seguito della sentenza della Corte d'appello di Milano il Comune di Missaglia sono stati condannati al pagamento di 369.598,53 euro, comprensivi di 23900,00 giudiziali primo e secondo grado, 3585,00 euro di spese generali, 5593,00 per ctu più altre spese minori. A questo già sostanzioso importo, andrebbero sommate le spese sostenute per la difesa del Comune in primo e secondo grado, e le spese generali per il riappalto dei lavori alla nuova impresa per il completamento, dopo numerosi ritardi, del cantiere. Aggiungiamo anche spese future per lo smaltimento del materiale ancora ad oggi presente nell'area della scuola, mettendo potenzialmente in pericolo le persone. Aggiungiamo anche il disagio causato dal prolungarsi del cantiere che hanno dovuto subire il personale scolastico e gli alunni. Dalla lettura della Sentenza si evince che la Corte ha trovato infondato tutti i punti del ricorso, ritenendo che il Comune fosse inadempiente per non aver tempestivamente approvato una perizia suppletiva necessaria per il completamento dell'opera e per aver adottato la risoluzione contrattuale senza fondamento. Inoltre, la Sentenza dice che la ctu ha riscontrato numerosi errori progettuali: mancanza della relazione geologica, carenze del progetto esecutivo, difetti nel progetto elettrico e termico, carenza nelle facciate, assenza di documentazioni e certificazioni, errori nelle quantità dei materiali e non conformità alle normative di sicurezza, insomma un disastro. Sempre nella sentenza si legge che Bruno Crippa ex sindaco ha ammesso che le procedure di contestazione sono avvenute senza contraddittorio dell'impresa. La sentenza accoglie solo la parte dove la somma contestata è stata portata da 110522,00 a 71164,00 euro, un risparmio che si azzerava se si prendono in considerazione i costi dell'incarico che il Comune ha dato allo studio degli avvocati che hanno permesso la difesa del Comune. Il codice dei contratti pubblici ha sezioni apposite che disciplinano questi casi, secondo i giudici il comune ha omesso questi passaggi.

Il nostro gruppo non intende essere in alcun modo coinvolto e complice di questa vicenda, totalmente gestita, o meglio malgestita, dalla attuale maggioranza che è diretta continuazione della precedente, essendo l'attuale sindaco già assessore ai Lavori Pubblici della precedente Amministrazione e l'attuale capogruppo di maggioranza già sindaco. La stessa maggioranza che ha deciso l'opera, l'ha inserita nel piano opere pubbliche, ha approvato il finanziamento, ha nominato il DL, ha appaltato i lavori e ha deciso di incorrere in questa causa, quando era palese che la Bianchi aveva agito in modo corretto secondo i principi di buona fede. Questa sera si chiede al Consiglio comunale di riconoscere un debito totalmente causato dalla maggioranza e dalla sua incompetenza ed incapacità amministrativa. Non intendiamo quindi votare a favore in quanto il debito non è stato causato da noi, non intendiamo astenerci in quanto ci sembra inadeguato rispetto alla gravità del problema e il costo importante che cadrà sui cittadini di Missaglia, non intendiamo nemmeno votare contrario perché potrebbe significare che il nostro gruppo non voglia riconoscere un debito stabilito tramite sentenza esecutiva. Il nostro gruppo, quindi, non intende prendere parte a questa votazione uscendo dall'aula per il tempo strettamente necessario per la stessa. Assumetevi le vostre responsabilità, come conseguente onere rispetto agli errori compiuti.